



OMISSIS

T. [redacted] residente in [redacted] (Mn) Via [redacted] n. [redacted]

G. [redacted] residente in [redacted] (Mn) Via [redacted] n. [redacted]

Si chiede sin d'ora di essere abilitati alla prova contraria sui capitoli di prova per testi avversari eventualmente dedotti ed ammessi con i testi sopra indicati.

Si chiede inoltre che il Giudice voglia ordinare al Comune di [redacted] di esibire tutta la documentazione contabile attestante i pagamenti effettuati in relazione all'appalto di cui è causa".

Per il Comune di [redacted]

"In via principale respingere le domande tutte formulate nei suoi confronti da parte attrice in quanto infondate in fatto e in diritto per le ragioni esposte in narrativa

condannare la ditta M. [redacted] srl al pagamento delle somme eventualmente dovute alla Ditta G. [redacted] srl vittoria di spese diritti e onorari di causa".

IN FATTO E IN DIRITTO

Le produzioni successive alla scadenza dei termini concessi ex art. 183 sesto comma c.p.c. all'udienza del 24/6/08 sono tardive. Ciò premesso si osserva quanto segue.

Il Comune convenuto ha eccepito anzitutto il difetto di "legittimazione passiva" sostenendo che, avendo la ditta G. [redacted] srl realizzato i lavori per cui è causa in forza di contratto di subappalto stipulato con la ditta M. [redacted] srl, tutte le domande dirette ad accertare i lavori eseguiti da G. [redacted] srl e



l'esistenza di un eventuale suo credito avrebbero dovuto essere rivolte nei confronti dell'appaltatrice subappaltante. _____

Al riguardo va anzitutto ricordato che la "*legitimatio ad causam*", attiva e passiva, consiste nella titolarità del potere e del dovere di promuovere o subire un giudizio in ordine al rapporto sostanziale dedotto in causa, mediante la deduzione di fatti in astratto idonei a fondare il diritto azionato, secondo la prospettazione dell'attore, prescindendo dall'effettiva titolarità del rapporto dedotto in causa, con conseguente dovere del Giudice di verificarne l'esistenza in ogni stato e grado del procedimento.

Da essa - pertanto - va tenuta distinta la titolarità della situazione giuridica sostanziale, attiva e passiva, per la quale non è consentito l'esame d'ufficio, poiché la contestazione della

titolarità del rapporto controverso si configura come una questione che attiene al merito della lite e rientra nel potere dispositivo e nell'onere deduttivo e probatorio della parte interessata. _____

Nel caso di specie la questione prospettata dal Comune convenuto non è una questione di legittimazione passiva ma di effettiva titolarità passiva del rapporto controverso, cioè della identificabilità o meno nel Comune convenuto del soggetto tenuto a fornire la prestazione richiesta con l'atto introduttivo. _____

Il difetto dell'effettiva titolarità attiva o passiva del rapporto, afferendo al merito della controversia, deve essere provato da chi lo eccepisce e quindi, nel caso di specie, doveva essere provato

dal Com
Tale pr
fornita.
La tesi
poi ogg
Comun
appalta
subapp
Il Com
e l'inte
del sc
l'obblig
Pemes
traslati
rilevan
debitor
obbliga
verso il
Il Com
vantere
la comp
delle sp
consen
certific
Medil (



dal Comune convenuto. _____

Tale prova non è stata fornita né, a ben vedere, poteva essere fornita. _____

La tesi del Comune, invero, ignora totalmente il fatto che i lavori, poi oggetto di subappalto, sono stati commissionati dallo stesso Comune di _____ a M_____ srl e che quest'ultima, appaltatrice subappaltante, ha ceduto il credito alla subappaltatrice G_____ srl.

Il Comune di _____ è parte del rapporto obbligatorio ceduto e l'intervenuta cessione del credito ha comportato il mutamento del soggetto attivo del rapporto stesso ferma restando l'obbligazione del soggetto passivo.

Premesso che la cessione determina immediatamente l'effetto traslativo del credito e che questo effetto è immediatamente rilevante nei confronti del debitore, a seguito della cessione il debitore ceduto (Comune di _____) è divenuto quindi obbligato verso il cessionario (G_____ srl) così come era obbligato verso il cedente (M_____ srl). _____

Il Comune convenuto ha poi sostenuto che M_____ non vanterebbe nessun credito nei suoi confronti atteso che, operata la compensazione tra quanto dovuto all'appaltatrice e l'importo delle spese sostenute dal Comune per i lavori necessari al fine di consentire il collaudo finale dell'opera (come da relativo certificato), residuerebbe un credito del Comune nei confronti di M_____ srl di € 539,72 oltre Iva. _____

0
i
t
0



Pertanto nemmeno la subappaltatrice potrebbe pretendere alcunché nei confronti della stazione appaltante. _____

Neppure tale tesi può essere condivisa. _____

Il problema è a questo punto quello di stabilire quali eccezioni siano opponibili da parte del debitore ceduto al cessionario poiché, a differenza di quanto stabilito per la delegazione (art. 1271 c.c.), per l'espromissione (art. 1272 c.c.) e per le obbligazioni solidali (art. 1297 c.c.), in tema di cessione di crediti

il codice civile non ha previsto una normativa apposita che disciplini il trasferimento delle eccezioni. _____

Come è stato osservato le eccezioni attinenti alla fonte negoziale del credito (inesistenza, nullità, annullabilità del negozio da cui è sorto il rapporto obbligatorio) sono sempre opponibili al

cessionario come al cedente. _____

Per quanto riguarda invece le eccezioni attinenti a fatti (estintivi o modificativi) posteriori al rapporto obbligatorio, volte a ridurre od eliminare il debito, sono opponibili al cessionario quelle che sono intervenute prima del trasferimento del credito e anche quelle posteriori al trasferimento del credito sempre che si collochino nel periodo compreso fino al momento in cui la cessione è stata accettata dal debitore ceduto o gli è stata notificata o comunque egli ne ha avuto conoscenza certa. _____

Tra i fatti estintivi del credito l'art. 1248 c.c. è specificatamente dedicato alla compensazione. _____

In base a quanto disposto dal primo comma l'accettazione

espres
quest'
matura
In par
espres
in cas
notific
crediti
titolar
Come
cessio
notific
giudiz
requis
applic
sorti
mede
da rap
Pertan
un cr
debito
stessa
dell'i
cessio
Nel c



espressa della cessione da parte del debitore preclude a quest'ultimo di opporre comunque la compensazione anche se maturata prima della cessione. _____

In particolare nel caso di specie, in cui difetta una accettazione espressa, rileva il secondo comma della citata norma secondo cui, in caso di cessione non espressamente accettata ma comunque notificata, il debitore ceduto può opporre in compensazione solo i crediti vantati nei confronti del cedente di cui sia divenuto titolare fino al momento della notificazione. _____

Come ha avuto modo di statuire la Suprema Corte, in tema di cessione di credito non accettata dal debitore ma a questi notificata, l'opponibilità al cessionario, in compensazione giudiziale, di crediti del debitore ceduto verso il cedente, oltre al requisito della facile e pronta liquidazione, postula, in applicazione dell'art. 1248 comma e c.c., che i crediti stessi siano sorti prima della predetta notifica, sia che dipendano dal medesimo contratto cui si riferisce la cessione, sia che dipendano da rapporti diversi. _____

Pertanto, qualora venga opposto in compensazione al cessionario un credito per danno da inadempimento contrattuale, vantato dal debitore ceduto nei confronti del cedente, la compensazione stessa può trovare ingresso solo previo riscontro della anteriorità dell'inadempimento del cedente rispetto alla notifica della cessione (Cass. Civ. Sez. I 5/3/80 n. 1484). _____

Nel caso di specie è pacifico che la notifica della cessione è



avvenuta il 18/3/05 ed era quindi onere del Comune di [redacted] fornire la prova dell' anteriorità rispetto a tale data del dedotto inadempimento della cedente. _____

Tale prova il Comune convenuto non ha fornito e non si è nemmeno offerto di fornire. _____

Da ultimo il Comune convenuto ha sostenuto che " se anche fosse risultato esistente un credito di M [redacted] srl nei confronti del Comune di [redacted], non sarebbe, comunque, potuto essere riscosso, in quanto la società medesima non ha fornito la certificazione attestante la regolarità della propria posizione contributiva, come richiesto dall' art. 2 del D.L. 210/02 convertito con la l. 266/02 a pena di revoca dell' affidamento".

In realtà, come opportunamente evidenziato dalla difesa di parte attrice, l' omessa consegna del Durc avrebbe giustificato la risoluzione del contratto che non risulta sia stata mai disposta. _____

Incidentalmente a questo punto si osserva poi che, stante la contumacia di M [redacted] srl la comparsa di costituzione e risposta del Comune di [redacted], contenente domanda riconvenzionale di condanna nei suoi confronti, avrebbe dovuto essere notificata alla parte contumace a norma dell' art. 292 c.p.c. (Cass. Civ. Sez. III 19/12/06 n. 27165). _____

Conclusivamente tutte le difese del Comune convenuto sono infondate. _____

La domanda di G [redacted] srl, peraltro, così come formulata, non può trovare accoglimento. _____

Giuli
Comu
tra la
ovver
corso
mora
l'effe
del de
Secor
di un:
Tale
I del
deriv
prest
Il pr
dall'i
Ciò
cessi
Inver
ipote
cessi
il pr
dunc
una
auto



G... srl ha chiesto infatti di "accertare e dichiarare che il Comune di ... e M... srl sono debtrici in solido tra loro nei confronti di G... srl dell'importo di € 7612,00 ovvero della somma maggiore o minore che sarà accertata in corso di causa e ritenuta di giustizia comunque oltre interessi di mora ex D. Lgs 231/02 dalla debenza al saldo effettivo per l'effetto condannare i convenuti in solido tra loro al pagamento del dovuto".

Secondo la prospettazione della parte attrice si tratterebbe quindi di una obbligazione solidale.

Tale tesi non può essere condivisa.

I debitori sono obbligati in solido quando le obbligazioni derivano dalla stessa fonte e hanno ad oggetto un'unica prestazione pur se con diverse modalità.

Il primo presupposto dell'obbligazione solidale è costituito dall'identità della fonte o identità della causa.

Ciò non si verifica nel caso di specie caratterizzato da una cessione *pro solvendo*.

Invero, come ha avuto modo di statuire la Suprema Corte, in ipotesi di cessione di un credito pro solvendo, il creditore cessionario diviene titolare di due crediti concorrenti, l'uno verso il proprio debitore e l'altro verso il debitore ceduto, essendo, dunque configurabili due distinte obbligazioni, ciascuna avente una propria autonoma causa e un'attitudine ad essere oggetto di autonomi atti di disposizione, con l'unico limite costituito dal



fatto che l'obbligazione originaria è destinata ad estinguersi con la riscossione del credito dal debitore ceduto. _____

Da ciò discende l'ulteriore principio per cui, stipulata la cessione di un credito a scopo solutorio, si determina la inesigibilità del credito originario del cessionario verso il cedente fino a quando non risulti verificata la impossibilità per il cessionario di recuperare il credito ceduto (Cass. Civ. Sez. III 29/3/05 n. 6558).

In altri termini la cessione del credito in luogo dell'adempimento comporta l'affiancamento al credito originario (nel caso di specie quello di G. srl nei confronti di M. srl) di quello ceduto (nel caso di specie quello di M. srl nei confronti del Comune di _____), con la funzione di consentire al creditore di soddisfarsi mediante la realizzazione di quest'ultimo credito; e rimane inesigibile per tutto il tempo in cui persiste la possibilità della fruttuosa escussione del debitore ceduto, in quanto solo quando il medesimo risulti insolvente il creditore potrà rivolgersi al debitore originario (v. Cass. Civ. 6558/05 citata; Cass. Civ. Sez. III 15/2/07 n. 3469). _____

Non si è pertanto in presenza di una obbligazione solidale ma di due distinte obbligazioni ciascuna caratterizzata da propria autonoma causa e il cessionario può rivolgersi contro il cedente solamente dopo avere direttamente convenuto il debitore ceduto senza risultato utile. _____

La domanda, così come formulata, va quindi rigettata. _____

Segue il rigetto della domanda formulata in via riconvenzionale



dal Comune di _____.

Gli esigui precedenti giurisprudenziali sulle tematiche affrontate, specie in relazione alla cessione di cui all'art. 1198 c.c., e la valutazione dell'esito complessivo della lite integrano la sussistenza dei motivi richiesti dalla legge per la compensazione integrale tra le parti costituite delle spese del giudizio. _____

Non vi è luogo a provvedere, stante la contumacia di M_____ srl, sulle spese nel rapporto tra l'attrice e la parte contumace e nel rapporto tra quest'ultima e il Comune di _____.

P.Q.M.

Il Tribunale ogni contraria istanza eccezione e deduzione disattesa così provvede: _____

- 1) Rigetta la domanda di parte attrice per quanto in motivazione; _____
- 2) Rigetta la domanda riconvenzionale svolta dal Comune di _____ nei confronti di M_____ srl; _____
- 3) Dichiara interamente compensate le spese nel rapporto tra parte attrice e Comune di _____; _____
- 4) Nulla per le spese nel rapporto tra G_____ srl e M_____ srl; _____
- 5) Nulla per le spese nel rapporto tra Comune di _____ e M_____ srl. _____

Così deciso in Mantova nella camera di consiglio dell'intestato



Tribunale il 20/9/10

Il Cancelliere

Il Giudice
Dott. Andrea Gibelli

Depositata in Cancelleria

oggi

Il Cancelliere

II CASO.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI MANTOVA - N° 920/2008 14

R.G.